

Rassegna del 02/04/2015

NESSUNA SEZIONE

26/03/2015	Corriere di Novara	8	<u>Concorso di Confartigianato per l'Expo milanese</u>	...	1
26/03/2015	Corriere di Novara	36	<u>Carrozzeri: scatta la mobilitazione</u>	...	2
26/03/2015	Corriere di Novara	36	<u>Dagli States a Romagnano per incontrare il gusto italiano: un vero successo</u>	...	3
26/03/2015	Nuova Gazzetta di Saluzzo	30	<u>Fruttiniore accende i riflettori La 13esima edizione alle porte</u>	...	5
26/03/2015	Nuova Gazzetta di Saluzzo	31	<u>Filiera del legno, 2mila posti di lavoro</u>	...	6
26/03/2015	Vita Casalese	7	<u>'Incontro positivo'</u>	...	7
28/03/2015	Corriere di Novara	17	<u>Welcome Fashion Event</u>	l.c.	8
28/03/2015	Corriere Eusebiano	3	<u>Interesse per il convegno Confartigianato sul MePa</u>	...	9
01/04/2015	Nuova Provincia di Biella	15	<u>Crescono occupazione e produzione c'è ripresa, anche se non si vede</u>	...	10
02/04/2015	Eco di Biella	27	<u>Novita in streaming</u>	...	12
02/04/2015	Eco di Biella	27	<u>Preoccupati per la sanità</u>	...	13
02/04/2015	Giornale del piemonte	8	<u>Dieci aziende unite per il Mecspe di Parma</u>	...	14
02/04/2015	Giornale del piemonte	8	<u>Iva e «Reverse charge», ecco cosa c'è di nuovo</u>	...	15
02/04/2015	Repubblica Torino	6	<u>Chiamparino trova altri trenta milioni: tagli meno dolorosi - Bilancio Regione Chiamparino garantisce 30 milioni in più</u>	Giacosa Mariachiara	16

1

Concorso di Confartigianato per l'Expo milanese

■ Nutrire il futuro, energie dalla tradizione, questo il tema del bando di concorso promosso da Confartigianato fra le imprese e rivolto all'ormai imminente expo milanese.

Attraverso il concorso, cui sono chiamati gli artigiani italiani del manifatturiero e dell'enogastronomico, associati a Con-

fartigianato, sarà individuata l'eccellenza della produzione artigiana italiana, messa in mostra nello spazio espositivo di Confartigianato all'interno del Padiglione Italia. Informazioni chiamando Confartigianato e al sito www.artigiani.it, dove è possibile scaricare il bando di partecipazione.



CARROZZIERI: SCATTA LA MOBILITAZIONE

■ (l.c.) Il Consiglio dei Ministri ha approvato la riforma della Rc Auto contenuta nel Disegno di Legge sulla concorrenza e i carrozzieri di Confartigianato hanno proclamato lo stato di mobilitazione contro le minacce alla libertà d'impresa e alla libertà di scelta dei consumatori. «Il provvedimento mette a rischio la sopravvivenza di migliaia di carrozzerie che si troveranno costrette ad operare in un mercato fortemente condizionato dal potere delle compagnie di assicurazione che, di fatto, finiscono per assumere il controllo pieno della filiera» afferma Mauro Barbi, delegato del Settore Auto di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. A rafforzare le ragioni delle carrozzerie artigiane, Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ha inviato ai parlamentari del territorio una lettera per condividere lo stato di preoccupazione della categoria e richiedere il loro intervento per modificare l'attuale disegno di legge.



Dagli States a Romagnano per incontrare il gusto italiano: un vero successo

ROMAGNANO SESIA Pasticceria, ma anche cioccolato, riso, senza dimenticare il pane, grissini e molto altro del made in Italy agroalimentare che tanto successo riscuote sui mercati internazionali, in particolare Oltreoceano. Ed è proprio dagli States che sono arrivati operatori economici che lunedì hanno incontrato, per una importante missione commerciale, trenta aziende piemontesi, marchigiane, venete dell'Umbria, riunite nella cornice di Villa Caccia di Romagnano Sesia.

«Si tratta di un evento che si inserisce nell'ambito del programma promozionale dell'Ice, l'Agenzia nazionale per il commercio estero, grazie al quale Confartigianato può promuovere in modo efficace sul mercato statunitense i prodotti degli artigiani - spiega Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - Il progetto è a misura di piccole micro imprese, che attraverso l'organizzazione di una missione incoming in Italia (duei meeting previsti nell'ambito del progetto, Romagnano Sesia, appunto, e Bari) di una decina di operatori Usa nei territori delle imprese, comunica e promuove l'Italian Life Style integrando le produzioni agroalimentari alle bellezze paesaggistiche e architettoniche».

L'iniziativa è organizzata con la collaborazione e il patrocinio di Atl Novara, del Comune di Romagnano Sesia, Banca Popolare di Novara e del Museo storico Etnografico Villa Caccia di Romagnano Sesia. Ottimo il riscontro dei buyer americani: «Una giornata davvero straordinaria, con una ambientazione altrettanto valida che ci aiuta a comprendere meglio i prodotti artigianali, un'idea davvero ec-

cellente - ha commentato James Kessous - Tra i prodotti che mi hanno colpito gli amaretti, davvero molto morbidi e la pasta con il nebbiolo».

Positivo commento anche dal collega Michael Nitti: «Abbiamo trovato prodotti unici, il riso rosso, i porcini macinati e le zuppe pronte in particolare».

Ice ha selezionato i buyer pensando proprio alla realtà locale degli artigiani, ha specificato Marcello Gentile, funzionario Ice presente a Romagnano Sesia, che non ha esitato a definire l'evento «una giornata riuscita».

Commento positivo anche da Impaloni, che ha osservato come l'appuntamento di Romagnano «da un lato conferma la vocazione all'export delle imprese artigiane e il sostegno e la promozione in tal senso di Confartigianato, ma anche annuncia i temi della prossima expo milanese, proprio dedicata alla cultura del cibo».

Il sindaco di Romagnano sia, Cristina Baraggioni, che ha accolto imprese e buyer all'avvio della giornata di meeting, si è detta a sua volta «orgogliosa e contenta per le belle realtà d'impresa presenti a Villa Caccia oggi: vivacità ed entusiasmo che sono di buon auspicio per il futuro».

Il saluto ai partecipanti e ai buyer è stato portato anche dal vicepresidente della Camera di commercio di Novara, Antonio Centrella, che ha rimarcato l'importanza dell'evento proprio in vista dell'imminente expo di Milano; e dalla presidente dell'Atl, Mariarosa Fagnoni, che ha sottolineato l'importanza del territorio per far risaltare i prodotti delle imprese, in particolare rimarcando la

bellezza dell'antonelliana Villa Caccia come riscontro del made in Italy.

Il programma della giornata ha previsto, prima dell'avvio degli incontri fra imprese e buyer Usa, la visita del museo di Villa Caccia. Dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 16 vi è stato lo spazio per gli scambi commerciali fra imprese e acquirenti americani. Pausa pranzo con una degustazione di prodotti del territorio e la cucina dello chef Gianluca Zanetta dell'Agriturismo La Capuccina.

Le aziende partecipanti al meeting di Romagnano Sesia erano: Pasticceria Aliverti (Arona), Novarese Zuccheri srl (Casalbeltrame); Capittini Fratelli snc (Galliate); Pastificio Di Giulio (Serravalle Sesia); Audere srl (Borgomanero); Casa Brencio srl (Matera); Pasticceria Cadario sas (Novara); Coop. La Fonte (Prato Sesia); Caffè Comero snc (Romagnano Sesia); Mastrocresare srl (Novara); Salus srl (Borgolavezzaro); Agricola Belvedere (Bianzé); Rondolino SCA (Livorno Ferraris); Riso Nobile della Baraggia srl (Greggio); Az. Agricola Tenuta Castello (Desana); Riseria Merlano (Buronzo); Merlin Debora (Alice Castello); Panificio Pastificio Righetto (Barbano); Caseificio Castellan Urbano sas (Rosà); Forest Food di Tecchio Virna (Sovizzo); Poddi tartufi (Terni); Goumert 024 (Terni); Terre di Grifonetto (Magione); Casale 1485 (Foligno); Oleificio Melchiorri (Spoleto); Ralò srl (San Severino Marche); ECA spa (Villadosola); Soc. agr. Cellagrande (Viverrone); Azienda agricola Merlin Claudio (Alice Castello); Agricola Casella (Perugia); Cantina Tomaso Gianolio snc (Fossano); Birreria artigianale Vallecclio sas (Borgosesia).

I.C.





5

■ LAGNASCO | FRUTTI E FIORI IN MOSTRA DAL 10 AL 12 APRILE PER LE VIE DEL PAESE

Fruttinfiore accende i riflettori

La 13esima edizione alle porte

LAGNASCO | Fruttinfiore, mostra mercato nazionale, la prima manifestazione che celebra la frutta quando la frutta... è in fiore, quest'anno si svolgerà dal 10 al 12 aprile.

Grandi i risultati, che premiano gli organizzatori per la tenacia dimostrata, ma che nel contempo invogliano a migliorare l'organizzazione per offrire ai visitatori ed agli operatori economici un prodotto interessante e valido sotto tutti gli aspetti: economico, culturale, di valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, coniugando le aspettative degli operatori del settore e dei semplici turisti della domenica:

Anche l'edizione 2015, che raggiunge il traguardo dei 13 anni, con il patrocinio del Ministero delle Risorse agricole e forestali, della Regione Piemonte, e della Provincia di Cuneo, rappresenterà un grande esempio di collaborazione fra pubblico e privato.

Nell'organizzazione infatti, la cui regia è affidata alla Proloco Lagnasco, sono coinvolte, oltre all'amministrazione comunale, le

più importanti associazioni e organizzazioni del mondo frutticolo: Aop Piemonte, Assortofrutta, Asprofrut, Lagnasco Group, Ortofruit Italia, Coldiretti Cuneo, Confagricoltura Cuneo, Confcooperative Cuneo, Confartigianato Cuneo e Cresco, oltre all'Ati del Cunnese.

Tutti questi enti si avvarranno della collaborazione esterna e del contributo finanziario, oltre che della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo, anche della Camera di Commercio di Cuneo, della Cassa di Risparmio di Saluzzo e dell'omonima Fondazione.

UNA VETRINA DI PROMOZIONE

Anche l'edizione 2015 dunque ha la pretesa di essere una vera full-immersion nel mondo della frutta che, grazie all'impegno, alla volontà e alla disponibilità di tutti, permetta di centrare l'obiettivo prefissato, quello cioè di creare una manifestazione che sia una festa della frutta, un riconoscimento al lavoro

di un intero territorio, ma soprattutto una promozione del settore ortofrutticolo, finalizzata ad avvicinare il consumatore, non solo al prodotto, ma anche alle aziende e al territorio che lo produce e lo propone, sviluppando in tal modo la conoscenza e la consapevolezza dei consumatori e lo sviluppo di un'intera area geografica posta nella fascia pedemontana della provincia di Cuneo e in parte identificabile con l'antico Marchesato di Saluzzo.

Come già nelle precedenti edizioni, anche per quest'anno, la Proloco Lagnasco si avvarrà della collaborazione e del supporto tecnico della società Fly Eventi di Cervere che metterà a disposizione la conoscenza e la professionalità dei suoi operatori per curare al meglio l'organizzazione dell'evento e proporre un prodotto che incontri il successo ed il gradimento di tutti coloro che il 10, 11 e 12 aprile saranno a Lagnasco.

■ RG

6

■ **STRATEGIA** | PROGETTO DELL'UNCHEM

Filiera del legno, 2mila posti di lavoro

TORINO | Il settore forestale deve essere trainante per il Piemonte. Un milione di ettari di bosco devono essere fonte di reddito e di sviluppo economico: gestione forestale attiva, certificazione del materiale estratto, pianificazione ventennale degli interventi, utilizzo plurimo del legno per scopi artigianali, industriali ed energetici, tutela del territorio grazie alla funzione ambientale protettiva del bosco, difesa dell'assetto idrogeologico dei versanti. Sono solo alcuni dei fronti sui quali porre l'attenzione. Lo deve fare la politica, la Regione, d'intesa con gli enti locali, in primis le Unioni montane di Comuni. Lo devono fare le imprese con le loro rappresentanze che nelle scorse ore hanno scritto alla Re-

gione chiedendo maggiore attenzione per il settore. Uncem condivide molti dei temi sollevati da Fedagri Confcooperative, Legacoop agroalimentare, Confartigianato, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Cna e Areb. Quattro i punti sui quali mettersi subito al lavoro.

Primo: la stesura di una nuova legge forestale regionale che - superando la legge 4 del 2009 - elimini la burocrazia, renda il patrimonio forestale più semplice da gestire e più semplice l'entrata in bosco, agevoli la formazione, gli investimenti, le imprese del settore facendole crescere (oggi la maggior parte è familiare o poco più), riconosca il ruolo delle Unioni montane di Comuni come soggetti promotori dello sviluppo a partire dal legno.



Secondo: la nascita in tempi rapidi dell'Agenzia forestale regionale, che permetta di utilizzare di più e meglio il sistema degli operai forestali regionali, senza aumento della spesa pubblica, sotto la guida dei tecnici specializzati dell'Ipla, pilastro dell'Agenzia, capace di pianificare d'intesa con i funzionari regionali del settore.

Terzo: la creazione di un cluster regionale di imprese che permetta un migliore utilizzo della risorsa, rendendola più appetibile sul mercato, più remunerata

di altri Paesi. Oggi il Piemonte, nonostante il milione di ettari di foreste, è tra le Regioni che importano più legno, sia per uso energetico (dal pellet ai tronchetti da caminetto), sia da costruzione.

Quarto: migliorare l'uso energetico del legno di scarto, come Uncem ha sempre proposto, con impianti solo termici (caldaie) anche negli enti pubblici, o cogenerative (per produrre energia elettrica e termica) di piccola taglia: non inquinano, non sono impattanti, riducono i consumi e sono alla base di una "valle smart", di distretti energetici autonomi nelle aree montane, di un percorso green virtuoso che altri Stati europei come Austria, Svizzera, Germania e Danimarca hanno già fatto.

«Le associazioni di categoria - afferma Lido Riba, presidente Uncem Piemonte - sollevano sfide che Uncem registra da diversi anni. Insieme possiamo lavorare sui fronti descritti e su altri. La Regione deve guidare questo percorso, nuovo, moderno e sussidiario. Imprese ed enti locali faranno la loro parte, con proposte e soluzioni ai problemi».

7

Il confronto si è tenuto nell'ambito della Fiera - Prossimo appuntamento venerdì 27

'Incontro positivo'

Faccia a faccia tra la Giunta comunale e i commercianti casalesi

CASALE - La Mostra regionale di San Giuseppe è stata una nuova occasione per la Giunta guidata da Titti Palazzetti per incontrare le associazioni di categoria per un confronto sul commercio e, in particolare sulla Variante al Piano Regolatore approvata qualche settimana fa dal Consiglio comunale. Nello stand allestito da Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato e Confindustria erano presenti, per l'Amministrazione comunale, il sindaco e gli assessori Daria Carmi (Comunicazione), Carlo Giorgia (Urbanistica) e Francesco Martinotti (Commercio): "È stato un incontro cordiale e positivo - spiega il sindaco Titti Palazzetti - una nuova tappa del percorso che abbiamo già avviato nei giorni immediatamente successivi all'approvazione della Variante e che continueremo ancora, in un'ottica di condivisione, partecipazione e confronto". Al centro dell'incontro la parte di Variante relativa al commercio, con una particolare attenzione alla zona di piazza Venezia: per quest'area si dovrà trovare il giusto equilibrio tra la volontà di riqualificare l'intera zona (con il progetto, tra l'altro, di realizzare una nuova viabilità che consenta la chiusura della circoscrizione interna) e il blocco della grande distribuzione. Dopo un confronto con le parti, che ha

concordato come obiettivo comune la riqualificazione dell'area di piazza Venezia, la proposta delle associazioni di categoria è stata quella di stralciare dalla delibera in questione la parte relativa proprio all'area di piazza Venezia; eventualità considerata possibile dal Sindaco, che ne verificherà la fattibilità, e l'eventuale modalità, con i tecnici del Comune: «Quello che è certo - sottolinea Titti Palazzetti - è che l'ex mercato ortofrutticolo non sarà alienato per tutta la durata del mio mandato e con un atto amministrativo tuteleremo l'area dalla realizzazione di centri commerciali di grande distribuzione". Da parte loro, le associazioni di categoria si sono dette soddisfatte e pronte a presentare già per i prossimi incontri (il primo previsto venerdì) alcune proposte e idee alternative per la riqualificazione dell'area. "Il commercio di vicinato è fondamentale per il territorio - commenta il sindaco - ma si devono creare le condizioni per valorizzarlo: tutti insieme dobbiamo lavorare, per esempio, affinché si riqualifichino le aree che gravitano attorno al centro storico. Con questi incontri abbiamo imboccato la strada giusta per centrare questo ambizioso obiettivo, ed è stato finalmente compreso che non c'è alcuna intenzione di aprire cinque nuovi supermercati".



OGGI A CONFARTIGIANATO**Welcome Fashion Event**

■ (I.c.) "Welcome Fashion Event Emmediciotto" è il titolo dell'evento dedicato all'hair style che si terrà oggi, lunedì 30 marzo, dalle ore 18, nella sede di Novara di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale sede di Novara - via Ploto 2/c. L'incontro, promosso da Confartigianato è curato da Hair Partners (HP) srl, concessionario esclusivo Emmediciotto. Info e adesioni sede di Novara di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, tel 0321.661111.



Interesse per il convegno Confartigianato sul MePa



Grande interesse, lunedì scorso, per il convegno organizzato da Confartigianato Vercelli sul MePa (foto). Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa, appunto) è un mercato digitale in cui le amministrazioni abilitate possono acquistare i beni e i servizi di cui necessitano da fornitori anch'essi abilitati a presentare i propri cataloghi sul sistema.



10

Biella è tra le Province che meglio sta cercando di superare la crisi

Crescono occupazione e produzione c'è ripresa, anche se non si vede

BIELLA (csh) La recessione sembra essersi arrestata. E pare essere iniziata la corsa alla ripresa. Almeno secondo i dati emersi dalla consueta indagine congiunturale condotta a livello regionale.

Lo studio appare più che positivo, per la prima volta da 42 mesi a questa parte. E Biella tra le otto province piemontesi figura come una delle più virtuose. A livello occupazionale il territorio laniero registra un (+9,8%), attestandosi in terza posizione. Fanno meglio soltanto Alessandria e Novara (rispettivamente +12% e +13,9). Fanalino di coda è Asti, con un tremendo -10%.

Secondo il presidente di Confindustria Piemonte, **Gianfranco Carbonato**, proprio nel nostro territorio le imprese sono «decisamente ottimiste sulle prospettive di mercato».

Cresce anche la produzione: a riguardo Biella è seconda

solo ad Alessandria, registrando un +21% (Alessandria ci batte di poco più di un punto percentuale con +22%). Gli ordini totali sono di +16,4%, mentre l'export vola con un +32%.

Lo studio prende in esame anche il saldo pessimisti ottimisti, che nel nostro territorio sono superiori di 20 punti percentuali rispetto a quelli registrati tre mesi fa.

Dati che appaiono decisamente positivi, ma che - secondo gli addetti ai lavori - vanno letti con estrema attenzione. «L'economia non si è di certo messa a volare - commenta **Massimo Foscale**, presidente di Confartigianato - il Biellese è stagnante, non facciamo furore. La ripresa forse c'è, ma di certo non si vede. Gli indicatori positivi probabilmente hanno un fondamento di realtà. Piano piano cercheremo di riemergere, ma lasciarsi andare agli entusiasmi

è del tutto fuori luogo».

Della stessa idea anche Api Biella: «La situazione è tutt'altro che rosea - spiega il vicepresidente **Maurizio Del Signore**, - sono abituato ad analizzarla da semplice cittadino e imprenditore. Nel nostro settore, solo negli ultimi tre mesi, sono almeno una decina le persone che hanno perso il proprio lavoro. C'è sempre più gente a casa, in mobilità, le persone sono sempre meno propense a spendere. Sono anni che si parla di timidi segnali di ripresa, ma io, fino ad ora, di ripresa non ne ho vista. Anzi, qui la crisi si fa sempre più forte e acuta».

«Registriamo continui ritardi nei pagamenti, difficoltà nell'accesso al credito - incalza il direttore **Roberto Scenna** - e fortissimi ostacoli della burocrazia nei confronti delle attività imprenditoriali. Così la crescita è difficile da ottenere».

cronaca@nuovaprovincia.it

INDAGINE PER IL SECONDO TRIMESTRE			
	OCCUPAZIONE	PRODUZIONE	ORDINI TOTALI
ALESSANDRIA	12,00%	22,70%	18,70%
ASTI	-10,60%	-10,60%	2,20%
BIELLA	9,80%	21,00%	16,40%
CUNEO	-3,60%	1,50%	-3,60%
NOVARA	13,90%	14,30%	6,90%
TORINO	6,90%	11,80%	14,00%
VERBANIA	0,00%	9,10%	12,10%
VERCELLI	0,00%	4,10%	3,10%





MASSIMO FOSCALE



ROBERTO SCENNA

NOVITA IN STREAMING



L'impatto del "reverse charge" e "split payment" per le imprese artigiane del settore impianti, edilizia e pulizia, questo il tema dell'incontro tenutosi lunedì 30 marzo 2015 alle ore 20.45 presso la sede centrale di Confartigianato a Biella in via Galimberti 22, con la partecipazione dei vertici direzionali di Confartigianato e di numerose aziende interessate e coinvolte nell'obbligatorietà normativa in questione. L'iniziativa dà il via ad una fase sperimentale di comunicazione via "streaming", chiaramente all'altezza dei tempi, partendo proprio dalla tanto discussa "Legge di stabilità e Decreto semplificazioni" ed in particolar modo sugli argomenti indicati, con un collegamento diretto con la Direzione Generale di Confartigianato Roma. In considerazione dell'apprezzamento manifestato dagli imprenditori presenti in sala, a questo incontro ne seguiranno altri su argomenti di grande importanza per le aziende artigiane dei settori rappresentati.



PREOCCUPATI PER LA SANITÀ

Il 13 febbraio l'assessore alla Sanità Saitta, dichiarò: "...noi abbiamo il dovere di prenderci cura dei malati, di mettere al centro il paziente e di offrire cure sobrie, rispettose e giuste." Parole sante dichiarate al momento giusto visto tutto il dibattito sull'ennesima riforma della sanità in Piemonte. Quello su cui, noi anziani, siamo preoccupati è che, a volte, le parole restano tali sulla carta ma i comportamenti conseguenti sono altri. Nella stessa occasione sono emersi giudizi e analisi secondo cui esiste un problema molto serio di troppa prescrizione clinica e diagnostica a causa di "interessi politici, economici e professionali". Ci sono, quindi, interessi in gioco e l'Assessore farebbe opera di grande coraggio se cominciasse a mettere, insieme alle generiche dichiarazioni, i nomi e i cognomi dei personaggi che sono legati a questi interessi. Le difficoltà, secondo l'Assessore, dipendono dal fatto che: "L'eccesso di diagnostica non comporta solo costi per la sanità, ma rischi per i pazienti. perché la nomina di troppi primari è una delle cause principali dell'inappropriatezza". Negli anni passati, quindi, si è proceduto a nominare troppi primari. Assessore ma, dietro ogni nomina ci sarà pure una delibera, chi l'ha fatta? E chi sono i primari nominati in eccesso? Sarebbe ora che si facesse chiarezza. Noi a Biella siamo fra quelli che protestiamo a difesa di strutture sanitarie che avete deciso di ridurre ma siamo pronti a confrontarci su questi argomenti a condizione che qualcuno si assuma le responsabilità del disastro. Inoltre, se la colpa è dei troppi primari che prescrivono, prima di ridurre i reparti perché non cominciate a ridurre i primari?



14

CONFINDUSTRIA CANAVESE

Dieci aziende unite per il Mecspe di Parma

Hanno preso parte alla Fiera attraverso uno stand espositivo tutto dedicato al territorio

■ La necessità aguzza l'ingegno, ma soprattutto fa unire le forze. Ne sanno qualcosa le dieci aziende del Canavese che proprio pochi giorni fa, in occasione dell'importante Fiera del Mecspe che si è tenuta a Parma, hanno deciso di comporre una sola squadra. Tutte attive nell'ambito industriale, le dieci realtà hanno scelto di collaborare presentandosi in un unico stand canavese, risultando così maggiormente identificabili all'interno di quella che è una grande kermesse di richiamo internazionale per il settore.

Con il coordinamento della Banca d'Alba e del Canavese, promotrice e sponsor dell'originale iniziativa e con il supporto del Consorzio Imprese Canavesane che ha collaborato al reperimento delle imprese, le aziende hanno costituito il brand «Canavese Inside» e sotto questo marchio sono state presenti in fiera con uno stand condiviso e con spazi espositivi per ciascuna società. Ciò che accomuna queste imprese canavesane è la capacità di mirare sempre all'eccellenza nei rispettivi settori di competenza e l'attitudine a guardare costantemente al futuro senza dimenticare i legami con la storia: in ciascuna di esse, infatti, sono forti il ricordo e l'eredità di Adriano Olivetti, pioniere dell'informatica, ma anche di quella che oggi si usa definire più propriamente meccatronica.

Le aziende che fanno parte del gruppo hanno scelto non soltanto di far conoscere i propri prodotti al pubblico, ma hanno anche deciso di vivere la fiera in un modo diverso, promuovendo il territorio in cui esse operano. Presso lo stand collettivo quindi, i visitatori hanno potuto degustare alcuni prodotti tipici canavesani. «La collaborazione e l'aggregazione tra imprese può rappresentare una delle strade principali da intraprendere per crescere e consolidarsi pertanto Confindustria Canavese non può esimersi dal lodare e approvare questa speciale iniziativa», dichiara Cristina Ghiringhella, direttore di Confindustria Canavese. «Il valore creato da un territorio risulta soprattutto dalle sinergie che si sono attivate tra le varie componenti esistenti all'interno del sistema territoriale. Il potenziale competitivo di un'area geografica più che dalla "quantità" delle singole componenti che compongono un territorio, scaturisce dalla complementarietà e capacità di integrazione reciproca di tali componenti».



15

⇒ **Cna Cuneo** Universo artigiano

Iva e «Reverse charge», ecco cosa c'è di nuovo

■ Finalmente una buona notizia, sul fronte dell'Iva e delle nuove regole introdotte dal Governo Renzi. La tanto attesa circolare dell'Agenzia delle Entrate sul «reverse charge» è stata infatti emanata proprio venerdì scorso. Si tratta della circolare che ha chiarito quali sono le prestazioni soggette al «reverse charge» nelle diverse attività, introdotte dalla Legge di Stabilità 2015, confermando praticamente per intero le interpretazioni proposte dalla Cna. Nel documento si chiarisce, inoltre, che vista l'incertezza nell'applicazione della norma che ha caratterizzato i primi mesi di applicazione della nuova disposizione, sono fatti salvi tutti i comportamenti adottati dai contribuenti dal 1 gennaio al 27 marzo 2015 (giorno di pubblicazione della circolare in questione). Quindi, in relazione ad eventuali comportamenti difformi adottati, nessuna sanzione sarà applicata né dovrà essere operata alcuna modifica con emissione di note di variazione ai fini Iva. «In particolare - spiega Patrizia Dalmaso, direttore di Cna Cuneo, nella foto - l'Agenzia delle Entrate conferma che l'ambito di applicazione

del «nuovo» reverse charge è guidato dai codici ATECO. Sono quindi soggette alla disciplina le operazioni come prestazioni di pulizia, demolizione, completamento e installazione di impianti su edifici». «Di conseguenza - continua - rientrano nell'applicazione del nuovo reverse charge anche le manutenzioni e riparazioni su impianti di edifici (comprese nei codici ATECO relativi all'installazione degli impianti stessi), così come richiesto da Rete Imprese Italia al fine di definire un ambito chiaro di applicazione della norma che consenta maggiore certezza nell'applicazione della norma stessa».

L'amministrazione finanziaria, conferma, inoltre, altre richieste proposte da Cna. Nello specifico è precisato che il «nuovo» reverse charge non si applica alle operazioni di fornitura con posa in opera di beni, si applica anche nei rapporti consorziati/consorzio regolamentati da un rapporto di mandato senza rappresentanza e che il «nuovo» reverse charge non si applica con riferimento alle prestazioni effettuate nei confronti di soggetti che hanno optato per la legge 398/1991.



Chiamparino trova altri trenta milioni: tagli meno dolorosi

- > In corsa per dividerseli trasporti, welfare e cultura
- > E Roma sblocca altri pagamenti congelati nella sanità

SOLDI in più per i trasporti, l'assistenza, la cultura, le borse di studio. Ieri la maggioranza ha presentato il conto al presidente Sergio Chiamparino per correggere il bilancio, a pochi giorni dall'inizio della discussione in Consiglio regionale, che su molti settori è giudicato insostenibile.

Dopo quattro ore di richieste, la sintesi è concorde. «Faremo ogni sforzo per risolvere le situazioni più critiche e dare risposte: siamo tutti d'accordo» dicono pressochè in coro Chiamparino, Reschigna e il capogruppo del Pd Gariglio. Sul tavolo la giunta è pronta a mettere, calcolatrice alla mano, 30 milioni. E Roma sblocca 85 milioni "congelati" ai tempi di Cota per gli sforamenti nella sanità. Servirà a pagare i fornitori di Asl e ospedali.

GIACOSA A PAGINA VII

MARIACHIARA GIACOSA

Soldi in più per i trasporti, l'assistenza, la cultura, le borse di studio. Ieri la maggioranza ha presentato il conto al presidente Sergio Chiamparino per correggere il bilancio, a pochi giorni dall'inizio della discussione in Consiglio regionale. Un bilancio che su molti settori è giudicato insostenibile. Dopo 4 ore di richieste, la sintesi è concorde. «Faremo ogni sforzo per risolvere le situazioni più critiche e dare risposte» dicono pressochè in coro Chiamparino, Reschigna e il capogruppo del Pd Davide Gariglio. Sul tavolo la giunta è pronta a mettere, calcolatrice alla mano, 30 milioni.

Ma se da un lato si trova qualche risorsa per limitare i tagli annunciati al bilancio regionale, dall'altro si scoprono nuovi debiti da sanare. Oltre ai 370 milioni già in pagamento, ne sono sbucati altri 33, per treni

Bilancio Regione Chiamparino garantisce 30 milioni in più

Il nodo più delicato sono i trasporti
La cultura può guadagnarne uno
E Roma sblocca fondi per la sanità

comprati due anni fa e mai pagati e per una fattura a Trenitalia dell'ultimo trimestre 2013.

Ma si scoprono anche nuovi debiti per treni comprati due anni fa da Cota e mai pagati

Una nuova emergenza che finisce nell'elenco dei conti da saldare accumulati «in ere geologiche di gestione politica che non l'ha fatto». Da dove arriveranno i 30 milioni promessi ora? Una parte dalla lotta all'evasione fiscale sul bollo auto e Irpef, per il quale la Regione ha lanciato accertamenti per 330 milioni per ripianare il debito. Due milioni arriveranno dai risparmi sugli affitti, che passano da 18 a 16 milioni e altri 2,4 dalla liquidazione, dopo dieci anni, di Artigiancredit, il consorzio dei

confidi piemontesi.

Mentre non rientra nel conto il piano di vendite immobiliari che Reschigna presenterà la prossima settimana. Le cifre esatte delle integrazioni, settore per settore, si sapranno solo la prossima settimana, ma qualche indicazione è emersa. «Sul diritto allo studio l'obiettivo è garantire i fondi dello scorso anno» assicura Reschigna: erano 17 milioni, per il momento ne sono previsti 15,3, ma saliranno. Sel ha pronti emendamenti per 5 milioni, compresa l'edili-



zia universitaria. Alla cultura arriveranno tra uno e due milioni. Anche lo sport, che da 5 milioni era passato a uno, potrà contare su 200-300 mila euro in più. Più spinoso il nodo trasporti per il quale il Pd è pronto al pressing. L'assessore Francesco Balocco aveva lanciato un appello per avere più soldi. Il Pd ha avanzato a Reschigna richieste sostanziose, perché in effetti i preventivi con le aziende richiederebbero almeno 40 milioni in più. Alla fine è probabile che ne arrivi una quindicina. Tutta in salita poi è la questione assistenza per la quale al momento sono conteggiati 102 milioni (rispetto ai 125 del 2014) e ancora non c'è una soluzione per gli assegni di cura e l'assistenza domiciliare, anche se l'assessore Antonio Saitta ha assicurato che saranno pagati. Per la sanità, poi, ieri è arrivata da Roma una buona notizia. Il Tavolo Massicci ha versato al Piemonte 85 milioni bloccati dal 2011. E' l'1 per cento degli stanziamenti annuali e il governo l'ha tenuto in questi anni come una sorta di cauzione, a fronte delle condizioni disperate del bilancio sanitario piemontese. «E' un altro passo dell'operazione di credibilità» spiega Saitta. A luglio, quando ci sarà la prossima riunione e il Piemonte presenterà il suo piano per le 600 assunzioni, verranno sbloccati anche i soldi 2012 e 2013. Altri 170 milioni, per pagare fornitori e servizi erogati ma mai coperti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

